



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Aprile 2019

Le parole del commissario sui criteri di assegnazione dei box e la reazione dell'ex sindaco finiscono sul tavolo della magistratura

SILVIA CREPALDI

Un fulmine a ciel sereno per l'ex sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, che giovedì mattina ha ricevuto la notifica da parte della questura di Ragusa, di un avviso di garanzia. L'atto informa Aiello di essere indagato per le dichiarazioni rese dopo l'intervista dello scorso marzo, rilasciata dal commissario straordinario prefettizio al Comune di Vittoria, Filippo Dispenza, durante la nota trasmissione di Rai 1, Uno Mattina, in cui era ospite anche il giornalista Paolo Borrometi. Durante l'intervista, condotta dal giornalista Franco Di Mare, Dispenza aveva parlato senza mezzi termini di una Vittoria mafiosa, dove negli ultimi 40 anni non erano mai stati assegnati in modo legale i box al mercato ortofrutticolo. Dichiarazioni che avevano scatenato reazioni al vetriolo e minacce di querele da parte di Aiello che è diventato sindaco di Vittoria per la prima volta proprio 41 anni fa, nel 1978, rieletto poi nel 1988, nel 1995, nel 1997 e nel 2002.

Aiello all'indomani dell'intervista aveva reagito con una nota: "Lo stupore per quanto riferitomi sulle dichiarazioni del Commissario Straordinario Dispenza mi induce a verificare se effettivamente pronunciate o se sono solo il frutto di distorsioni interpretative. Vittoria, infatti, sebbene sempre aggredita da cosche mafiose per gli evidenti interessi economici, specie al mercato ortofrutticolo, ha sempre resistito con coraggio e determinazione; i suoi esponenti politici e istituzionali, almeno fino a qualche anno fa, si sono sempre esposti per tutelare la legalità, attaccando ciò che è apparso poco legittimo e chi non si è mostrato trasparente nella gestione del mercato, subendo attentati vari e financo la scorta. Non è, quindi, possibile e non è affatto vero che da "quarant'anni" al mercato ortofrutticolo l'illegalità ed il dominio mafioso abbiano regolato la concessione dei box, per cui, qualora le dichiarazioni fossero state effettivamente rilasciate nei termini che mi sono stati comunicati, ho il dovere di proporre querela a tutela del mio operato, dell'operato di tutti quegli amministratori onesti che in questi ultimi 40 anni si sono succeduti e di tutti i vittoriosi per bene". Ieri Aiello



Aiello querelato da Dispenza «Mercato: non potevo tacere»

«Non temo il processo. Temo il vuoto che assedia le istituzioni»

IL CARATTERE

Il sindaco storico di Vittoria Francesco Aiello spiega: «Ma come fai a stare zitto, a tacere, quando ti dicono che per quaranta anni nessuno ha fatto un bando pubblico al mercato, e che le famiglie mafiose si sono spartiti i box sotto gli occhi compiaciuti di tutti?»

intervenuto sulla notifica dell'avviso di garanzia con un'altra nota: "Mi è stato notificato alla Questura di Ragusa un avviso di garanzia dove mi si informa che sono indagato per le dichiarazioni rese e questo fatto manifesto la mia meraviglia e il mio stupore". Aiello sottolinea come sia inutile combattere contro se stessi e le proprie inclinazioni.

"Dobbiamo farcene una ragione", scrive e punta il dito contro chi ruba, corrompe ed è corrotto, a cui si contrappone chi è onesto e dell'onestà ne fa un punto di onore. "Ma in verità - spiega - questo non vale sempre, non sempre è così". "Avevo 20 anni quan-

LO SCONTRO

«Qui decidono le famiglie mafiose»

s.c.) Durante l'intervista andata in onda su Rai Uno a Uno Mattina il conduttore, il giornalista Di Mare, aveva formulato una domanda al commissario Dispenza sul mercato ortofrutticolo, a cui lo stesso commissario prefettizio aveva risposto: "Al mercato ortofrutticolo i 74 box in oltre 40 anni non sono mai stati assegnati legittimamente, e anche i rinnovi mai fatti con evidenza pubblica". Di Mare aveva quindi chiesto: "Vuole dire che a scegliere sono state sempre le famiglie mafiose?" Dispenza aveva replicato: "Esattamente". Continuando: "Al mercato non venivano effettuati controlli all'accesso. Siamo stati noi a ripristinarli, riscontrando presenze di personaggi destinatari del 416 bis che non avevano alcun diritto a entrare".

do subii il primo processo per un daze-bao, un manifesto scritto a mano e affisso in piazza a Vittoria. Riguardava alcuni passaggi di scontri a Palermo tra polizia e studenti. Era il 1969 quando fu il fatto. Una parola, un avverbio, mi portò in Corte d'Assise a Siracusa con l'accusa di vilipendio. Sposato e con due bambini, all'epoca del processo avevo 23 anni, senza una lira in tasca. Non dimenticherò mai il mio difensore al processo, l'avvocato Dieli del foro di Ragusa, mio amico e mecenate. Mi pagò persino la permanenza in albergo a Siracusa e tutto il resto. Mi difese a Siracusa con l'accusa del codice fascista: vilipendio, reato infamante, fui condannato a sei mesi con la condizionale e l'interdizione dai pubblici uffici. Una tragedia. Fui poi assolto in Corte d'Assise di Appello di Catania. Ora dopo 52 anni di nuovo il codice ex Rocco, di nuovo odore di repressione.

"Ma come fai a stare zitto, a tacere, quando ti dicono che per quaranta anni nessuno ha fatto un bando pubblico al mercato, e che le famiglie mafiose si sono spartiti i box sotto gli occhi compiaciuti di tutti i sindaci, prefetti, ministri, governi e commissioni antimafia? Tacere per convenienza? Per paura di rappresaglie? Non è il caso. La mia natura non lo consente. Non temo il magistrato o il processo. Quello che temo è il vuoto e il cinismo che assediano le istituzioni".



Genio civile opere marittime

Fuori dal cassetto la pratica del porto di Scoglitti

Avviare il completamento della messa in sicurezza e predisporre il dragaggio

SCOGLITTI

Lavori di manutenzione nel porto di Scoglitti. Il porto è insabbiato e l'ingresso e l'uscita dell'imbarcazione avviene non senza rischi. Il comune ha avviato il progetto per il dragaggio ed una riunione operativa si è svolta il 12 marzo scorso presso il Genio civile opere marittime di Palermo. «Si decise di procedere su due fronti distinti - spiega il commissario prefettizio Filippo Dispenza - sbloccare il progetto di completamento della messa in sicurezza del porto e, contemporaneamente, predisporre un intervento di dragaggio dei fondali con l'utilizzo della mini-draga della Provincia di Ragusa. Per il progetto di messa in sicurezza, ho partecipato personalmente, il 18 marzo, assieme al commis-

sario Gaetano D'Erba, ad una riunione a Palermo con il dirigente del Genio Civile Opere Marittime. Abbiamo sbloccato un progetto che giaceva da tanti anni a Palermo. Quanto al dragaggio, che non rappresenta una soluzione definitiva, ma che può certamente contribuire ad alleviare i disagi di pescatori e diportisti, ci siamo già attivati per se-

guire la procedura richiesta dalla legge. Gli uffici della Direzione Cuc stanno predisponendo un progetto. Nell'arco di un paio di mesi saranno avviati i lavori di dragaggio». Dispenza assicura che l'attenzione della commissione è costante anche sulla pulizia del lungomare. «Dopo avere più volte disposto la rimozione della sabbia che invade la sede

stradale - aggiunge - ieri è stata firmata una convenzione con l'Ensa, che ci fornirà a breve i mezzi per livellare la sabbia sull'arenile, in modo da evitare nuovi insabbiamenti del lungomare». E precisa che l'azione amministrativa si svolge «al di fuori da qualunque logica politica».

La nota di palazzo Iacono potrebbe apparire come una replica indirizzata all'intervento del segretario del Pd, Giuseppe Nicastro. Nicastro, invece, aveva incontrato il commissario straordinario Giancarlo Dionisi, il terzo componente della triade prefettizia. «Durante il nostro incontro con Dionisi - ha detto Nicastro - abbiamo fatto presente le problematiche dei pescatori e del porto per evitare di mettere a rischio le imbarcazioni. Abbiamo proposto l'utilizzo della draga di proprietà della Provincia di Ragusa per i lavori di escavazione del porto. Dionisi si è reso disponibile per risolvere il problema del porto di Scoglitti». (*FC*)



Approdi. Una panoramica del bacino di Scoglitti

Il rito e la tradizione, rinnovato l'atto di fede a S. Francesco di Paola

LA FESTA. Indetto l'anno giubilare che si concluderà nel maggio 2020. Domani la processione con il simulacro per le vie della città

NADIA D'AMATO

LE VIE DEL CORTEO.

La processione di domani prenderà il via alle 20. Saranno interessate le seguenti vie: piazza Indipendenza, via Como, Duca D'Aosta, Mentana, Fratelli Bandiera, Curtatone, Cacciatori del Tevere, piazza Indipendenza e rientro in chiesa. Oggi, subito dopo lo spettacolo a cura del reparto Vittoria 2, dal titolo Croce del Sud, si terrà una cena di fraternità nei locali parrocchiali, iniziativa formente voluta dal parroco, don Salvatore Mallemi.

La Chiesa cattolica ha celebrato il 2 aprile la memoria liturgica di San Francesco di Paola, di cui il 1 maggio 2019 ricorre il V centenario della canonizzazione che avvenne nello stesso giorno del lontano 1519, ad opera di Papa Leone X. Un anno particolare ricco di avvenimenti, commemorazioni e attività, che hanno coinvolto anche l'omonima parrocchia di Vittoria dedicata al santo dove il parroco, don Salvatore Mallemi, ha indetto un anno giubilare per la comunità parrocchiale. Un santo amato dalla gente di mare in particolare, tanto da invocarlo quale patrono e protettore; una figura esemplare che ancora oggi attrae per la santità di vita, la testimonianza di fede e il messaggio che da cinque secoli viene tramandato dai suoi discepoli e figli, i frati Minimi.

E furono gli stessi Minimi che portarono la devozione al santo taumaturgo di Paola, a Vittoria, stabilendosi in città ed erigendo un convento dove abitare ed una chiesa; del convento non è rimasta traccia ma la bellissima chiesetta settecentesca custodisce gelosamente – da secoli - il culto, alimentato dalla pietà popolare e dal-

l'interessamento dei tanti sacerdoti che hanno arricchito e curato i festeggiamenti. In occasione del cinquecentenario della canonizzazione, la Penitenzieria apostolica ha indetto il 13 febbraio 2019 un decreto in cui concede "l'Indulgenza plenaria" a quanti, con fede e devozione, visiteranno un luogo dedicato al santo dal 27 marzo 2019 al 4 maggio 2020. L'In-

dulgenza potrà essere lucrata alle solite condizioni: confessione, Comunione eucaristica e preghiere secondo le intenzioni del Romano Pontefice. Proprio martedì scorso una solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo di Ragusa, Carmelo Cuttitta e concelebrata dal clero cittadino, ha sancito questo momento importante nella vita di fede di ogni fe-



Nella foto di Fabio Baglieri, la cerimonia presieduta dal vescovo Carmelo Cuttitta in occasione della festa liturgica dedicata a San Francesco di Paola

dele, per la parrocchia e per tutta la città di Vittoria e, dando seguito al decreto, ha costituito la parrocchia di San Francesco di Paola come chiesa giubilare.

Numerosi i fedeli che hanno partecipato alle celebrazioni per la festa liturgica. Il vescovo si è soffermato a tratteggiare la figura di San Francesco di Paola auspicando che dalla stessa i fedeli possano trarre esempio per condurre la propria vita di cristiani osservanti delle regole e, soprattutto, dell'attenzione caritatevole nei confronti del prossimo. I festeggiamenti intanto continuano anche in questi giorni: oggi, alle ore 15, è in programma il "Terzo torneo del cuore". In serata, alle 19, subito dopo la recita del Rosario e le preghiere a San Francesco, ci sarà la messa presieduta da don Maurizio Di Maria con la partecipazione del seminario diocesano e animata dai bambini dell'iniziazione cristiana. Alle 20 lo spettacolo a cura del reparto Vittoria 2 dal titolo "Croce del Sud" a cui farà seguito una cena di fraternità nei locali parrocchiali. Domani, invece, dopo la solenne celebrazione eucaristica delle 19 presieduta da padre Giovanni Tolaro, si terrà, alle 20, la processione con il simulacro.

tacquino

Il meteo

Nubi sparse e pioggia. Temperature comprese fra 11 e 16 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.27. La luna, crescente, leva alle 07.33 e cala alle 20.35. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735.

Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia di turno

Chiara di Ferraro, via Neghelli 81, telefono 0932.981842

Orari autolinee

Giamporcaro. Informazioni: Bar "La stazione" 0932-866283.

Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico); 8.00; 10.15 (scol) 9.00; 11.00; 13.00; 13.20 (scol); 14.15; 15.40; 18.00 (feriali). 11.30; 16.15 (festivi). Vittoria-Catania: 5.45; 6.45; 8.30; 13.00; 15.30; 18.00 (giornaliero). 7.30; 14.30; 17.30-18.00 (festivi).

ACCORDO TRA BANCA AGRICOLA DI RAGUSA E CONFAGRICOLTURA

Credito più facile alle imprese agricole

**Attivato "Agricheck",
software di preanalisi**

RAGUSA. Un nuovo strumento a sostegno del credito alle imprese agricole grazie all'accordo tra Banca agricola popolare di Ragusa e Confagricoltura Ragusa per l'attivazione di Agricheck, un software di analisi economica che agevola l'accesso al credito per le imprese associate all'Organizzazione. Ciò grazie ad un'analisi preliminare e all'avvio dell'istruttoria con condizioni agevolate riservate.

A firmare la convenzione il presidente di Confagricoltura, Antonino Pirrè, e il presidente della banca, Arturo Schininà. Presenti il direttore di Confagricoltura, Giovanni Scucce, e il D.g. della Bapr, Saverio Continella.

«Sono molto soddisfatto per l'ulteriore strumento messo in campo da Confagricoltura Ragusa a sostegno delle imprese agricole associate - dichiara Pirrè - . Si tratta di un importante risultato, frutto di un lavoro sinergico tra Confagricoltura e Bapr, che passa alla fase operativa».

Analoga soddisfazione è espressa



da Schininà: «La banca continua a manifestare attenzione alle imprese del territorio mediante un'importante previsione di sostegno creditizio, utilizzando tutti gli strumenti operativi e tutte le sinergie che è possibile attivare». E il D.g. Continella: «C'è una

domanda di competenza cui la banca intende corrispondere aumentando la comprensione dei progetti e del business aziendale. L'obiettivo è quello di far crescere la funzionalità del nostro ruolo creditizio in favore del sistema economico e imprendito-

Da sinistra: Saverio Continella, Arturo Schininà e Antonio Pirrè

riale del comparto agricolo».

Nata nell'ambito del "progetto Credito" di Confagricoltura, Agricheck, cresciuta fortemente, è la risposta alla richiesta delle imprese di avere accanto interlocutori professionali in grado di assisterle nel momento della scelta del finanziamento, di informarle sulle migliori offerte creditizie e di ricevere un aiuto nella valutazione dei propri progetti di investimento da presentare all'istituto bancario per l'ottenimento di un credito.

In pratica, la Bapr e Confagricoltura riservano alle imprese aderenti un'assistenza dedicata per la presentazione delle richieste di finanziamento attraverso l'utilizzo di uno specifico software di analisi dei conti aziendali, di valutazione di eventuali investimenti e di scelta del finanziamento più adeguato alle esigenze aziendali. La Banca inoltre riserverà alle imprese dotate del report dell'analisi preliminare, condizioni di particolare favore.

Esecuzione immobiliare con aggressione e arresto

In cella Angelo Giacchi del comitato No aste

Una villetta di Scoglitti di 200 mila euro sarebbe stata acquistata per 80

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Questa volta, l'esecuzione immobiliare è finita male. L'immissione in possesso dei nuovi proprietari, che avevano acquistato all'asta la villetta di Scoglitti, è stata contrassegnata da momenti di forte tensione, ma sono volati ancheschiaffi e pugni tra gli ex proprietari ed i loro pare; Giornale di Sicilia 6 Aprile 2019

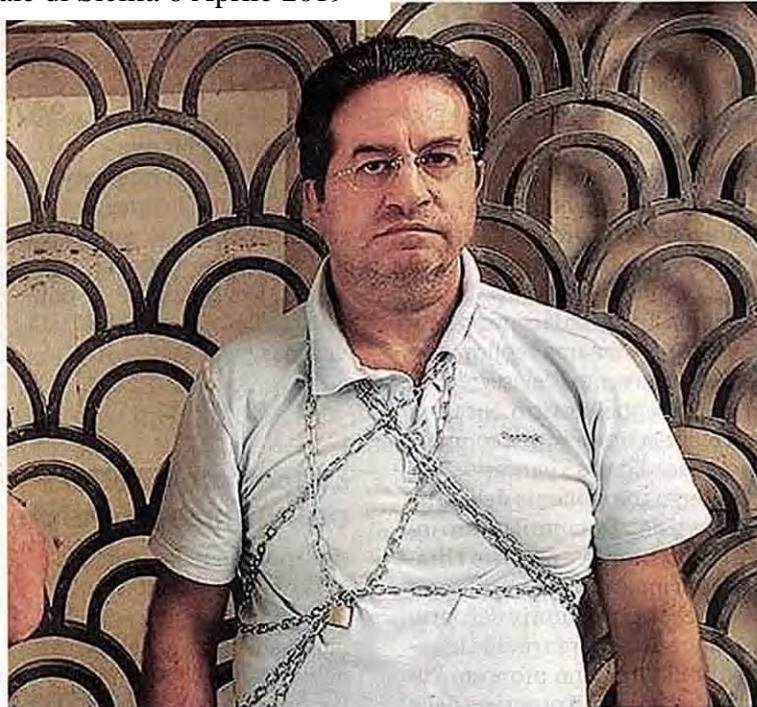
custode giudiziario dell'immobile. Alla fine, cinque persone sono finite in ospedale per le ferite e le contusioni riportate ed una persona è stata arrestata. Angelo Giacchi, 54 anni, esponente del Comitato contro le aste e del movimento dei Forconi, già assessore comunale della giunta Nicosia, si trova da giovedì nel carcere di contrada Pendente. Oggi dovrebbe comparire davanti al magistrato per la convalida dell'arresto e gli eventuali provvedimenti successivi. Giacchi deve rispondere di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Le altre persone contuse, invece, potrebbe agire con querela di parte.

Giovedì era in programma l'immissione in possesso di una villetta di Scoglitti, di proprietà di una parente di Giacchi. La procedura immobiliare era stata definita il 14 marzo scorso ed erano state sostituite le serrature a favore del nuovo proprietario. Mercoledì, però, il cu-

stode si era recato alla villetta per la rimozione dei mobili che avrebbero dovuto essere trasferiti in un deposito giudiziario ed aveva constatato che l'ex proprietario aveva, a sua volta, nuovamente sostituito le serrature. L'ingresso, dunque, era stato forzato e si erano eseguiti dei lavori non autorizzati, tesi ad ostacolare l'ingresso del nuovo proprietario. In quel momento è arrivato Angelo Giacchi ed è nata la colluttazione. Pare che Giacchi, ad un certo punto, si sia scagliato contro il custode con calci e pugni. È intervenuta la poli-

zia e due agenti sono stati colpiti loro volta, così come la proprietaria dell'immobile. Giacchi ha accusato un malore ed è stato condotto in ospedale. Dimesso in serata, è stato fermato e condotto in commissariato, poi nel carcere. Poco dopo, tutti i protagonisti sono finiti al pronto soccorso. La prognosi è di 5 giorni per i due poliziotti, di 7 per il custode giudiziario, di 6 per i due nuovi proprietari dell'immobile.

La villetta, pare del valore di 200 mila euro, sarebbe stata acquistata all'asta per 80. (*FC*)



Crisi agricola. L'imprenditore Angelo Giacchi incatenato durante una protesta

Resistenza e lesioni la polizia arresta Giacchi

Scoglitti. Avrebbe aggredito l'ufficiale giudiziario, due agenti e i nuovi proprietari dell'immobile



ANGELO GIACCHI È STATO ARRESTATO DALLA POLIZIA

GIUSEPPE LA LOTA

Angelo Giacchi, 54 anni, è stato tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di Vittoria per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti, nonostante la violenza posta in essere da Giacchi, sono riusciti a bloccarlo e a chiamare immediatamente un'ambulanza per fare medicare sia gli aggrediti che l'aggressore, che aveva riferito di accusare un malore. Due agenti hanno rimediato lesioni guaribili in 5 giorni ciascuno, il custode giudiziario ha riportato trauma facciale con prognosi di 7 giorni e i due nuovi proprietari dell'immobile lesioni giudicate guaribili in 6 giorni. Anche Giacchi, prontamente soccorso, è stato dimesso dopo la diagnosi di un giorno di prognosi per stato d'ansia reattivo e condotto presso il Commissariato di Vittoria, dove è stato tratto in arresto e successivamente tradotto alla Casa Circondariale di Ragusa. Angelo Giacchi, esponente del movimento Forconi, nella mattinata di giovedì, giunto in via Bassanesi, presso la casa estiva prima di proprietà del cognato Carmelo Barbera, dove era in atto un'azione di trasloco sotto gli occhi della nuova proprietaria, del custode giudiziario e di agenti polizia a garanzia dell'ordine pubblico, ha perso il lume della ragione e, secondo quanto dichiarato dal Commissariato, ha minacciato il nuovo proprietario della casa acquistata all'asta. La procedura esecutiva immobiliare era stata definita lo scorso 14 marzo senza far registrare incidenti. In quella data erano state sostituite le serrature, permettendo l'immissione nel possesso dell'aggiudicatario. Al fine di impedire l'espletamento del suo dovere d'ufficio, Giacchi, si scagliava contro il custode colpendolo con calci e pugni, poi contro gli agenti e infine contro la nuova proprietaria ed i suoi congiunti. Oggi presso il Tribunale di Ragusa ci dovrebbe essere l'udienza di convalida davanti al gip.

CICLISMO: IL GIRO DI SICILIA

La terza tappa. La Caltanissetta-Ragusa, condizionata da pioggia e cadute, si conclude con l'arrivo in solitaria dell'americano classe 1998 Brandon McNulty

L'allungo vincente è a stelle e strisce Oggi si sale sull'Etna

Partenza alle 13,15 da Giardini poi l'ascesa fino al Rifugio Sapienza (neve permettendo)

NUNZIO CURRENTI

Sventola la bandiera americana sul Giro di Sicilia. Il giovane corridore statunitense Brandon McNulty, classe 1998, conquista in solitaria la vittoria di tappa, al termine di una impegnativa Caltanissetta-Ragusa (pessime condizioni climatiche per gran parte del percorso), e il primato della classifica generale. Sul traguardo della città iblea, dove risiede Damiano Caruso, l'ex campione del mondo juniores - nella prova contro il tempo vinse a Doha nel 2016 - anticipa il gruppo e scombina i piani dell'Androni e della Neri Sottoli, distaccando il secondo, Odd Cristian Eiking, di 55 secondi, e il palermitano Giovanni Visconti, grande protagonista di tappa, settimo Jan Polanc mentre solo Guillaume Martin, considerato tra i sicuri protagonisti sulla salita del Vulcano, giunge al nono posto. Decisiva l'azione a 10 chilometri dell'americano che coglie tutti di sorpresa e in progressione riesce a fare la differenza, guadagnando progressivamente.

● **OGGI L'ETNA.** Oggi quindi si corre il gran finale del Giro di Sicilia, organizzato da Rcs e Regione (investiti, lo ricordiamo, 11 milioni di euro con un accordo triennale che porterà per 3 anni la competizione isolana, e il Giro d'Italia 2020 21). L'ultima tappa pre-

LE CLASSIFICHE**ORDINE D'ARRIVO**

1) Brandon McNulty (Rally Uhc Cycling) in 4:42:28. 2) Cristian Eiking (Wanty Gobert) a 55", 3) Giovanni Visconti (Neri Sottoli) a 56". 4) F. Zurlo (Giotti Victoria) 5) P. Totò (Sangemini) 6) M. Montaguti (Androni) 7) Jan Polanc (Uae), 8) S. Petilli (Uae), 9) G. Martin (Wanty Gobert), 10) F. Masnada (Androni) 16) S. Velasco (Neri) a 59", 33) P. Ficara a 2:05, 36) F. Romano (Bardiani) a 2:29. Partiti 115, arrivati 105.

CLASSIFICA GENERALE

1) Brandon McNulty (Rally UHC Cycling), 2) Odd Christian Eiking (Wanty - Gobert Cycling Team) a 59", 3) Giovanni Visconti (Neri Sottoli Selle Italia KTM) a 1'02 4) M. Tizza (Amore e Vita) a 1:06 5) P. Totò (Sangemini) a 1:06 6) G. Martin (Wanty) a 1:06; 7) J. Polanc (Uae) 1:06, 8) M. Montaguti (Androni) a 1:06; 9) A. Vlasov a 1:06; 10) S. Petilli (Uae) a 1:06 16) S. Velasco (Neri) a 1:06 34) P. Ficara (Amore e Vita) a 2:15 36) F. Romano (Bardiani) a 2:39.

senterà non poche criticità con l'incognita maltempo (sino a ieri sera nevicava ai 1800 metri del Rifugio Sapienza) che pesa sulle logiche tattiche delle squadre, ma anche dell'organizzazione complessiva della tappa. Si parte da Giardini Naxos alle 13,15, per arrivare dopo 128 chilometri a Rifugio Sapienza, ripercorrendo i tracciati delle due tappe che hanno interessato l'Etna nel 2017 (partenza da Cefalù) e lo scorso anno (quando si partì da Caltanissetta). E poi sarà davvero dura.

● **LA TAPPA.** La terza tappa del Giro di Sicilia è stata animata dalla lunga fuga a sei di Maronese (Bardiani CSF), Perez (Coldeportes Strongman), Burchio (D'Amico UM Toools), Sterbini (Giotti Victoria), Salvietti (Sangemini Trevigiani) e Duranti (Team Colpack). Sulla salita di Serra di Burgio "scoppia" la corsa. La Androni fa la corsa, dopo il forcing della Neri. Mattia Cattaneo sta bene. Scatta Fausto Masnada (che indosserà la maglia pistacchio per gli scalatori) che era venuto in ritiro sull'Etna a febbraio a preparare la stagione. Giovanni Visconti perde la ruota dei primi. Simone Petilli e Jan Polanc provano a rientrare. Masnada guadagna sino a 17 secondi. Dietro Mauro Finetto trova alle sue spalle proprio Visconti che ritrova la gamba nella parte finale della salita. Masnada in discesa cede il passo. Restano in



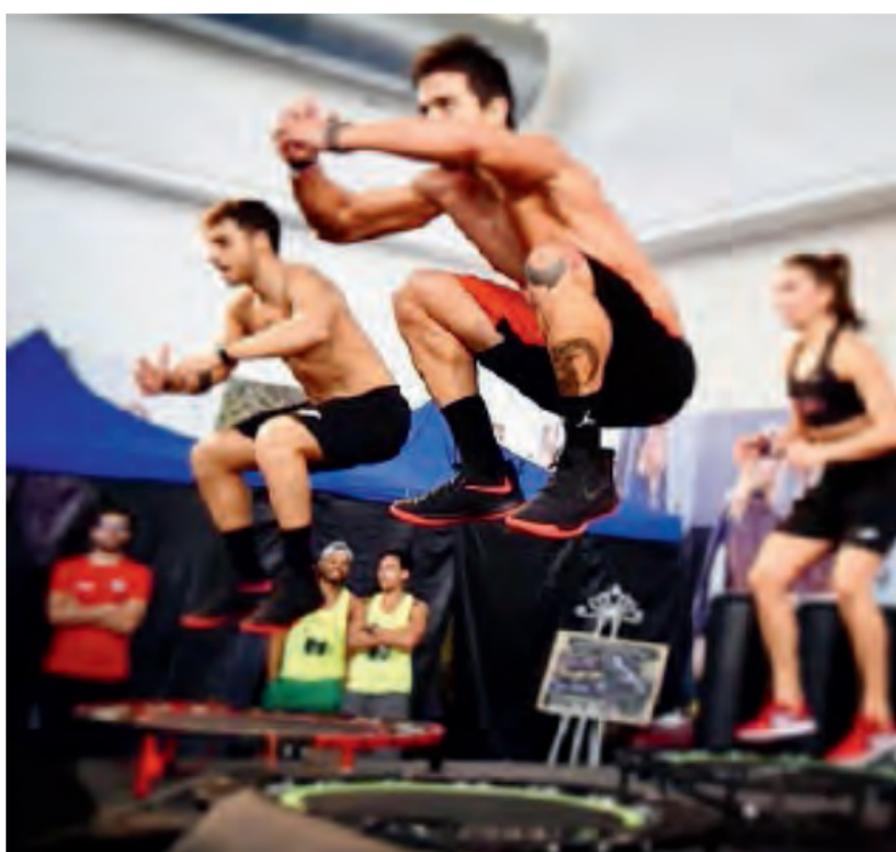
29 nella parte finale della discesa. Difficile controllare la corsa in queste condizioni. Brandon McNulty allunga una, due, tre volte. E proprio alla terza fa il vuoto. Alle spalle non ci si riesce a organizzare. Piove e il manto stradale è davvero rischioso per l'incolumità degli atleti. McNulty fa festa, alle spalle Eiking anticipa il gruppo e credendo di aver vinto, alza le mani in segno di vittoria. Terzo posto finale e nella generale per Giovanni Visconti. Il palermitano sale di passo sulla salita di Serra di Burgio e trova sensazioni importanti alla vigilia dell'ultima tappa.

In alto l'americano Brandon McNulty percorre gli ultimi chilometri (sullo sfondo le meraviglie iblee); qui sopra sul podio durante la premiazione

[foto Ferrari La Presse - Massimo Paolone]

LA NOVITÀ. Parla Savio Magro

«Il Crush style lancia la moda dello stare bene divertendosi»



IL FOUNDER E MASTER SAVIO MAGRO IN AZIONE SUL TRAMPOLINO

Ha fondato l'unico programma al mondo specifico per benefici posturali e dimagranti, utilizzando la forza del trampolino e degli elastici. Il vittoriese Savio Magro, a distanza di mesi da quando la sua innovativa disciplina, il Crush style, è stata lanciata un po' ovunque in provincia di Ragusa ma anche nel resto della Sicilia, per non dire in altre regioni, traccia un bilancio dei riscontri ottenuti.

“Intanto – afferma – sono contento dell'attenzione che questa nuova disciplina ha fatto registrare. Nel corso di questi ultimi mesi abbiamo tenuto parecchie master class oltre a formare nuovi istruttori. E abbiamo sempre riscosso grande interesse attorno a noi”. Quale il motivo? “Ritengo – aggiunge – che fare sport in questo modo, saltando su un trampolino, sia molto divertente oltre ad avere degli effetti benefici di un certo tipo per il fisico”. Quali questi effetti? “Direi intanto per il sistema linfatico – continua Magro – perché grazie al lavoro verticale all'interno del corpo si combattono gli inestetismi della cellulite. E poi si ottiene un effetto drenante su cosce e glutei. E poi non dobbiamo dimenticare la questione riguarda la postura visto che sotto i piedi non abbiamo mai un terreno solido ma una superficie morbida e instabile. Questo significa che si ha l'attivazione di tutte le catene muscolari che assicurano il mantenimento dell'equilibrio e quindi della postura. Inoltre, benefici anche per il sistema cardiovascolare visto che, agendo sul ritorno venoso, si aiuta la circolazione sanguigna, evitando allo stesso tempo l'accumulo e il ristagno dei liquidi”. Inoltre, anche la struttura ossea può contare su riscontri positivi visto che la stessa si rafforza grazie al fatto che lo scheletro deve supportare un aumento di peso con l'aumento della forza di gravità. “Da questo punto di vista – continua Magro – possiamo aggiungere che il Crush style è ideale anche in caso di osteoporosi sebbene in questo caso, sotto la guida di un istruttore, è meglio puntare su un allenamento dolce. In sintesi, possiamo dire che si tratta di un sistema di fitness adatto proprio a tutti”.

GIOVANNI CALABRESE